Scritto da Red.
Lunedì 08 Luglio 2013 09:59



AVELLINO – “Dopo la sentenza della Corte costituzionale è necessario uscire dal caos per dare ai lavoratori della province tutele e risposte certe. A noi interessa un riordino complessivo degli enti territoriali che ne rilanci il ruolo quanto a servizi, professionalità e bisogni delle comunità locali. Un riordino che ridiscuta le funzioni degli enti locali senza svuotarne le casse e ristrutturi la spesa, salvaguardando servizi e occupazione. Eliminando le consulenze inutili e rilanciando la contrattazione”. Così commenta l’approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del Ddl costituzionale per l'abolizione delle Province Doriana Buonavita, segretario generale Cisl Fp IrpiniaSannio.

“Per l'ennesima volta si interviene su un tema delicato come l'assetto istituzionale con un colpo di mano e senza un disegno organico. Speriamo – afferma Buonavita – che il Parlamento ponga rimedio a questa mancanza. Non vorremmo che anche in questo caso si arrivasse a un provvedimento mediatico, più utile a mostrare piglio riformista che a mettere in atto cambiamenti profondi. Siamo disponibili ad affrontare un percorso di riforma del nostro assetto istituzionale, purché alle rassicurazioni del presidente Letta sulle garanzie per i lavoratori e i servizi ai cittadini, che pure apprezziamo, seguano impegni precisi. Si esca dalla logica ottusa dei tagli lineari forsennati e si attivi in tempi rapidissimi una cabina di regia che veda protagonisti le Regioni, gli enti locali e i sindacati. Uscendo dai facili trionfalismi va detto chiaramente che questo testo, di per sé, non risolve alcun problema né genera risparmi consistenti, sempre che non si intendano eliminare servizi necessari ai cittadini come edilizia scolastica, manutenzione stradale, formazione professionale, centri per l’impiego, ambiente, viabilità e trasporti. Una volta assicurata la sussistenza di servizi di area vasta efficienti, garantita la copertura economica e l'occupazione la discussione può essere affrontata. Anzi, aspettiamo da anni un governo in grado di affrontarla con serietà, scommettendo sulle tante professionalità di cui dispongono gli enti locali. Che vuol dire valorizzazione delle competenze, formazione e riqualificazione professionale”.